



*Le avventure di
Maddabalena*

C'era una volta ...

tanto tempo fa in mezzo alle meravigliose acque azzurre del grande Oceano Blu, un gruppo di balene che amava viaggiare intorno al mondo.

In mezzo a loro ce n'era una speciale il suo nome era Maddabalena; era la più piccola e amava restare in mezzo fra la sua mamma e il suo papà.

Aveva una simpatica caratteristica: una strana macchia sulla coda a forma di gabbiano, proprio come la sua mamma.

Un segno del destino forse, ma in effetti sebbene nata per nuotare, la piccola sognava di volare come un uccello.

Era sempre pronta a saltare fuori dall'acqua, con grandi tuffi al grido di Wow mi sento un colibrì! oppure Oplà I can fly! ed ancora vola Maddabalena vola!

Così facendo disturbava i più anziani del gruppo e per questo la nostra piccolina si metteva sempre in fondo al branco.



Un giorno, tutta presa dalle sue evoluzioni, non si accorse di una roccia che sporgeva dalle acque e picchiò fortemente la testa fino a perdere i sensi.

Nessuno la vide o la sentì e la giovane balena rimase sola, frastornata, alla deriva delle onde.

Il mattino seguente si ritrovò su una spiaggia bianca meravigliosa alle prese con un forte mal di testa.

All'improvviso venne sorpresa da un gruppo di simpatiche scimmiette: le scimmiette barzellette!

Cominciarono a dirle:

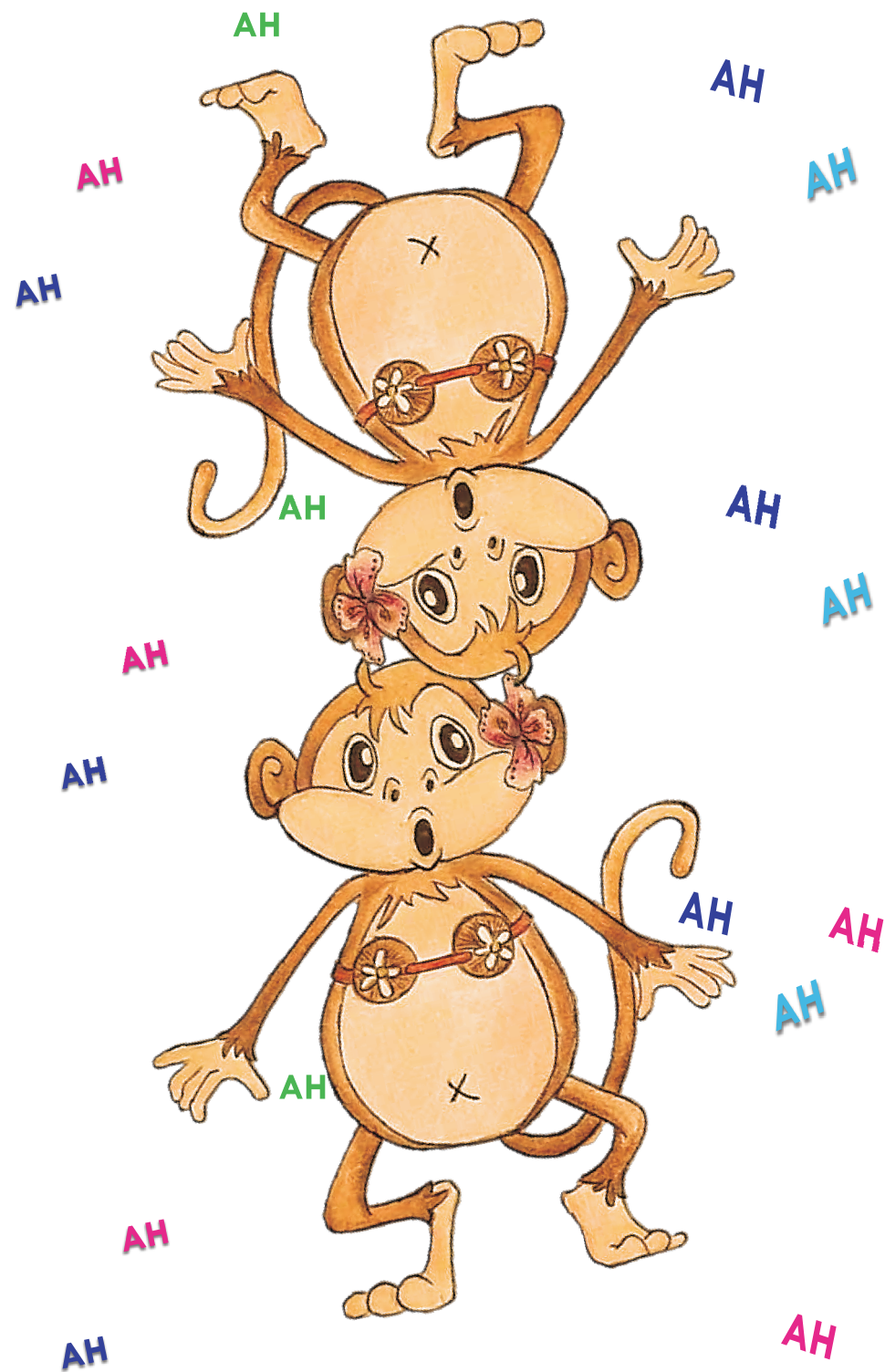
«Ciao, lo sai perché il pomodoro non dorme mai?

Perché l'insalata russa!».

E ancora:

«Un bambino chiede al papà: è vero che le carote fanno bene alla vista? Certo hai mai visto un coniglio con gli occhiali?»

E ancora: «Quando piange un pero? Quando è dis...perato!».



«Vi prego bastaaaa!» disse Maddabalena esausta delle forti urla, ma non fece in tempo ad aprire gli occhi che una grande rete la sollevò e la calò su una nave dove cominciarono a prestarle tante cure.

In pochi giorni la nostra balenottera si rimise in splendida forma fisica, ma non si poteva dire lo stesso del suo umore, ogni giorno che passava la tristezza aumentava a causa della lontananza da mamma e papà.

Tutto il giorno guardava sognante una mappa del mondo attaccata al muro immaginando ad occhi aperti di nuotare con il suo branco.

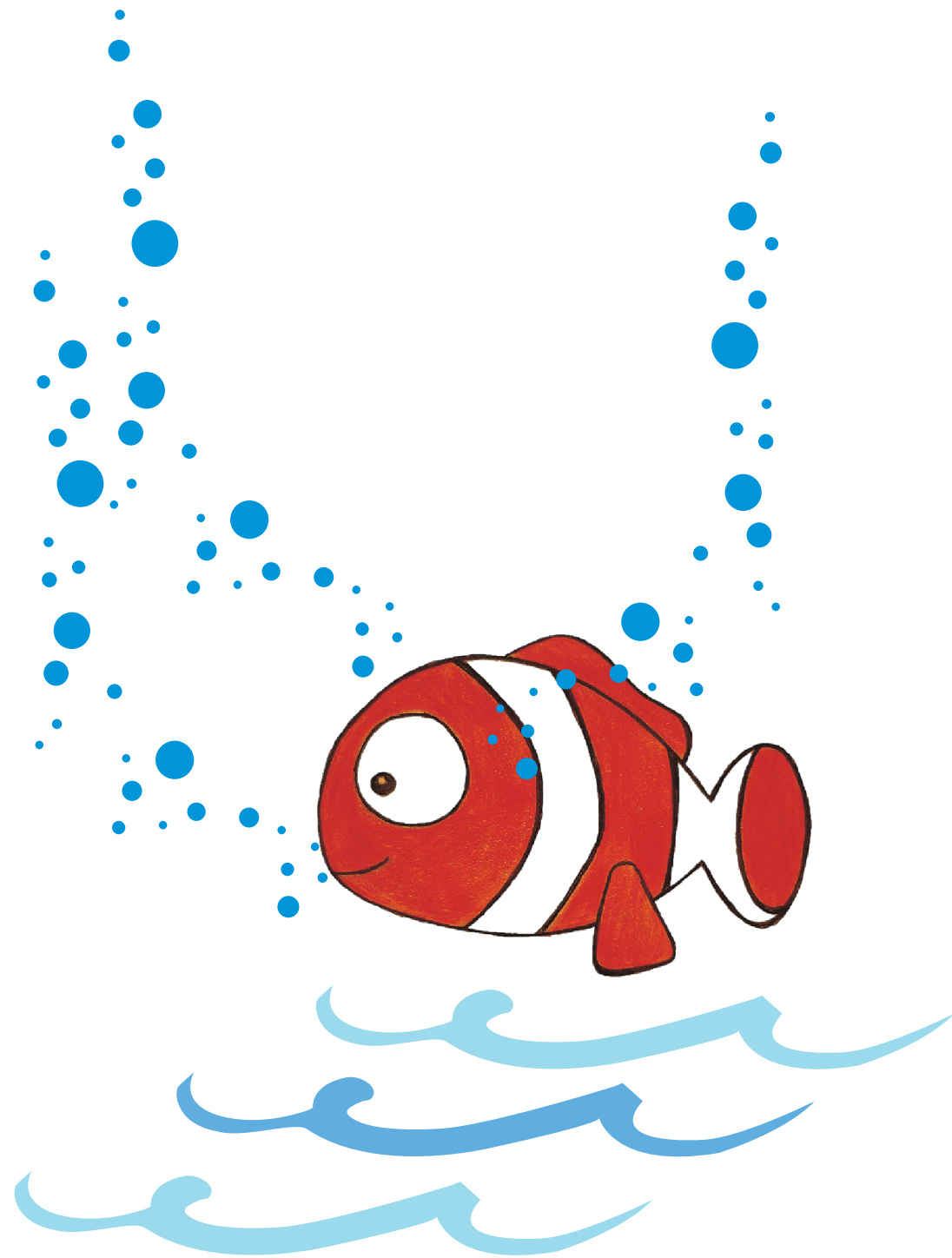
Le persone che l'avevano salvata notarono questo suo desiderio e decisero di regalarle la mappa e liberarla.

Non appena finì in mare aperto li ringraziò nel suo stile con un grande tuffo e un colpo di coda!

Decisa a ritrovare il gruppo si mise in viaggio.

Tra colpi di pinna e spruzzate d'acqua si ritrovò in un mare sconosciuto così incuriosita si avvicinò alla riva.

*Qui tra coralli colorati e morbide spugne marine vide un bellissimo pesce arancio a strisce bianche e gli disse:
«Salve, sono una balena e mi chiamo Maddabalena sa dirmi dove mi trovo? Perché mi sono persa!»
Il simpatico pesce rispose: «Buona giornata, io sono un pesce pagliaccio, ti trovi nell'Oceano Indiano il più piccolo fra gli oceani ma il più affascinante per le sue acque calde e cristalline.
Ora ti trovi sulle rive dell'isola più famosa della zona. Sei alle Maldive!»
«Woow!!!» esclamò Maddabalena.
«Purtroppo non ho visto altre balene passare di qua» aggiunse il pesce pagliaccio.
«Ti indicherò sulla mappa la rotta da seguire fino al prossimo oceano dove spero troverai le tue amiche».*



*Così si mise in viaggio e in men che non si dica arrivò
in nuove acque più profonde e scure.
Qui gli abitanti erano veramente strani: avevano tutti
gli occhi a forma di mandorla!
Ad un certo punto da dietro un grande masso spuntò
una vecchia tartaruga marina.
Maddabalena le chiese: «Salve signora, dove mi trovo?
Ha per caso visto passare un gruppo di balene?»
La tartaruga rispose: «Salve folestiela, ti trovi nell'Oceano
Pacifico il più esteso per superficie e volume, più precisamente
a Shanghai in Cina. Un tempo chiamato Male del Sud,
fu così battezzato da Magellano per via delle sue acque
calme durante la prima circumnavigazione del globo.
Eeeeeh fammi pensare non ho visto nessuna balena
passare di qui, ma se mi mostri la tua mappa ti condurrò
nel prossimo male».
Maddabalena sconsolata e sempre più triste non poté
fare altro che proseguire il suo viaggio.*



Dopo giorni in mare aperto, all'improvviso dinnanzi ad essa una distesa azzurra piena di pesci colorati che si muovevano in grossi banchi e poi ecco spuntare una strana creatura.

Bianca e nera con lunghe ali che sembrava decisamente volare sull'acqua come sognava la nostra balenottera.

Incuriosita e ammirata Maddabalena si avvicinò e disse: «Salve creatura dei miei sogni, quale splendido animale sei?»

Dove mi trovo?»

L'uccello rispose: «Buenas dias, yo soy un pingüino real, estas en el vasto Oceano Atlantico, mas o meno el 20% de la tierra, el nombre vien dal greco està par

«El Mar de Atlante» el gigante!»

Ballenas son passadas de aqui apena cinco minutos fa intonando il loro famoso canto!»

Maddabalena non poteva credere alle sue orecchie, finalmente le aveva ritrovate dopo tanto tempo.

Cominciò a pensare a come fare per raggiungerle.



Lo scaltro pinguino chiamò rinforzi.

Gli amici pellicani riempirono i loro grandi becchi d'aria e, come tanti palloncini, fecero volare la piccola avventuriera che, usando la coda come motore e le pinne come ali, finalmente realizzò il suo sogno di volare.

Dall'alto del cielo azzurro vide il branco e con un ultimo sforzo li raggiuse tuffandosi davanti a loro.

I genitori increduli la abbracciarono e da allora non si lasciarono mai più!